

BANDO RI-GENERA

CONTRIBUTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE CON IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE

SOMMARIO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.3 SPESE AMMISSIBILI

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.1.a Firma elettronica

C.1.b Dati e allegati richiesti

C.1.c Imposta di bollo

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del processo

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione delle domande

C.3.d Integrazione documentale

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo

C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo

C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.1.a Pubblicità del contributo regionale

D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.8 CUSTOMER SATISFACTION

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**D.11 ALLEGATI**

- Allegato A – Criteri di valutazione
- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8 – Rendicontazione spese
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Per perseguire gli obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici con l'orizzonte al 2030 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021, il bando Ri-Genera è finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per l'installazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica per gli usi energetici riguardanti climatizzazione, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione interna e distribuzione di energia per le utenze elettriche degli edifici degli enti locali destinati a finalità istituzionali.

Gli interventi supportati devono essere caratterizzati dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili.

Scopo dell'iniziativa è di massimizzare le opportunità di produzione di energia offerte da un uso razionale e integrato delle fonti rinnovabili disponibili localmente diminuendo la dipendenza da combustibili fossili e migliorando le condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 "Attuazione della direttiva 1996/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
- Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici".
- Decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide".

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

- Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".
- D.g.r. 3868 del 17 luglio 2015 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005, come modificato con l. 90/2013".
- D.g.r. 6276 del 27 febbraio 2017 "Efficienza energetica in edilizia - Aggiornamento disposizioni della Dgr 17 luglio 2015, n. 3868 in relazione alle modalità per calcolare il contributo delle fonti rinnovabili mediante l'uso delle pompe di calore".
- D.g.r. 7095 del 18 settembre 2017 "Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano 2017".
- D.g.r. 2480 del 18 novembre 2019 "Efficienza energetica edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle FER e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici - Integrazione allegati Dgr 3868/2015 e Dgr 6276/2017 - Sostituzione allegato Dgr 1216/2014".
- D.D.U.O. n. 2456 dell'8 marzo 2017 "Integrazione delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 176 del 12.1.2017 e riapprovazione complessiva delle disposizioni relative all'efficienza energetica degli edifici e all'attestato di prestazione energetica".
- D.D.U.O. n. 18546 del 18 dicembre 2019 "Aggiornamento delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 2456 del 8 marzo 2017".
- D.g.r. 4436 del 17 marzo 2021 "Approvazione dell'iniziativa bando RI-GENERA - contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

La misura di incentivazione è rivolta a tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché agli enti gestori dei parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 che intendono realizzare interventi secondo le definizioni di cui al successivo punto B.2.

Ogni ente può presentare fino a tre domande di contributo riguardanti edifici di proprietà destinati alle proprie finalità istituzionali.

Le Comunità Montane, le Unioni dei Comuni e le altre forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., possono presentare domanda di partecipazione anche per interventi su edifici di proprietà dei comuni rappresentati. In tal caso assumono, per conto di tale comune anche il ruolo di beneficiario per le procedure attuative previste dal presente bando mentre vengono mantenute le prerogative dell'ente rappresentato con riferimento alla riserva di dotazione e alla percentuale di contribuzione di cui a successivi punti A.4 e B.1.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate all'attuazione della presente azione sono stanziare nell'ambito della deliberazione n. 4436 del 17 marzo 2021.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 14.400.000,00 per il triennio 2021-2023.

Le erogazioni ai beneficiari potranno avvenire tenendo conto del limite di dotazione annuale del Bilancio di previsione di Regione Lombardia.

Una riserva di euro 5 milioni è prevista a favore dei piccoli comuni come classificati secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 2611 del 9 dicembre 2019 in applicazione della Legge Regionale 5 maggio 2004, n. 11 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia".

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con eventuale successivo provvedimento.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il bando finanzia la realizzazione di interventi descritti al successivo paragrafo B.2 attraverso un contributo erogato a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili sostenute.

La percentuale di contribuzione viene aumentata al 90% nel caso in cui il beneficiario rientri in una delle seguenti fattispecie:

- a) comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del presente bando;
- b) ente gestore di aree protette;
- c) comunità montana.

Il contributo viene concesso nei seguenti limiti che devono essere applicati per ogni intervento oggetto di domanda di partecipazione:

- fino a un massimo di 200.000,00 euro per installazione di impianti per gli usi energetici di climatizzazione (compreso il riscaldamento), di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto di intervento secondo le definizioni di cui al punto B.2 del presente bando;
- fino a un massimo di 200.000,00 euro per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio secondo le definizioni di cui al punto B.2 del presente bando.

Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti pubblici fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

L'agevolazione non costituisce aiuto di stato in quanto riguarda contributi a favore di enti locali per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatrici di entrate e non destinate ad attività economica.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono essere caratterizzate dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili.

I progetti candidati al finanziamento, pur includendo più tipologie impiantistiche, dovranno essere caratterizzati da un solo Codice Unico di Progetto (CUP) da comunicare ai fini dell'accettazione del contributo come specificato nel seguito.

A) tipologie di interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono comprendere almeno una delle seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- installazione impianti con tecnologia a pompe di calore per la climatizzazione dell'edificio e/o la produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione impianti solari termici;
- installazione sistemi fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- sistemi di accumulo dell'energia rinnovabile prodotta a supporto di impianto fotovoltaico esistente;
- impianti per la produzione di acqua calda sanitaria;
- impianti a biomassa per gli usi di climatizzazione dell'edificio – il ricorso a tale tipologia impiantistica è ammessa solo al di sopra dei 300 metri di quota sul livello del mare e nei limiti delle seguenti prescrizioni:
 1. impianti di generazione di calore a biomassa fino a 35 kW di potenza termica almeno classificati a 4 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, in attuazione della d.g.r. n. 7095 del 18 settembre 2017;
 2. impianti di generazione di calore a biomassa superiore a 35 kW di potenza termica con i seguenti requisiti:
 - a) classificazione a 5 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, con valori limite di particolato primario (PP) inferiore o uguale a 5 mg/Nm³ (rif. al 13% di O₂) e carbonio organico totale (COT) inferiore o uguale a 2 mg/Nm³ (rif. al 13% O₂);
 - b) alimentazione automatica del combustibile;
 - c) alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225) e con volume di accumulo non inferiore a 20 dm³/kWt;
 - d) installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia - Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%.

Le tipologie di cui sopra sono ammesse anche ad integrazione e potenziamento di impianti esistenti.

Sono, inoltre, ammesse altre soluzioni tecnologiche se complementari alla realizzazione degli impianti di generazione sopra elencati, quali:

- realizzazione di sistemi di captazione e/o scambio con la sorgente fredda per gli impianti a pompa di calore;
- realizzazione ovvero sostituzione di sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici oggetto degli interventi e connesse opere;
- applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio e degli impianti termici al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici, con un livello minimo di automazione (BACS), corrispondente alla Classe C, come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente, salvo interventi di ristrutturazione importante di primo livello di cui alla definizione n. 63 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456 per

i quali è prescritta la Classe B in applicazione della disciplina di cui al D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;

- realizzazione di sistemi integrativi di generazione di calore a fonte non rinnovabile;
- realizzazione di impianti per la microgenerazione con qualifica CAR di cui al D.M. 4 agosto 2011 e di cui alla definizione n. 96 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456;
- inserimento di sistemi impiantistici per la ventilazione meccanica controllata con o senza recupero di calore;
- opere di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione interna.

Gli interventi di cui sopra ammissibili e complementari devono essere coerenti con le disposizioni normative di riferimento e, in particolare, con le disposizioni di cui al d.d.u.o 18 dicembre 2019 n. 18546.

Gli interventi di cui alla lettera A) possono integrare impianti a energia rinnovabile eventualmente già esistenti ad eccezione dei sistemi di accumulo che non possono essere connessi con impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (D.M. 28 luglio 2005) per i quali qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei consumi del sistema edificio-impianto e tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

B) tipologie di interventi integrativi

Ad integrazione degli interventi sui sistemi di generazione viene altresì ammessa la realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli involucri edilizi in coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o 18 dicembre 2019 n. 18546.

Non sono finanziabili con il presente bando:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- impianti igienico sanitari.

I progetti devono essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento ed elencate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo secondo il modulo rappresentato nell'Allegato 3:

- a) spese per l'acquisto di forniture e la realizzazione di opere civili ed impiantistiche nonché di adeguamento tecnologico degli impianti esistenti attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) spese tecniche (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi,

- consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo delle spese di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica;
 - d) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
 - e) pubblicizzazione atti di gara;
 - f) spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al successivo punto D.1.a, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa;
 - g) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
 - h) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando.

Non sono invece finanziabili:

- le spese per la manutenzione ordinaria o comunque non rientranti nelle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 commi da 16 a 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- le spese di esercizio (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia) e per la manutenzione ordinaria degli impianti;
- i costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

L'importo ammissibile è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo punto C.4.a.3 in funzione delle spese effettivamente sostenute.

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al 30 novembre 2022, salvo proroghe.

Ogni intervento ammesso al contributo deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità generali:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull'ambiente;

- rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici;
- coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- coerenza con la disciplina regionale in campo energetico e ambientale.

Criteri di ammissibilità specifici:

- a) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa;
- b) appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti di cui al punto A.3;
- c) riconducibilità degli interventi alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24/12/2003 n. 350 ed in particolare alle lettere a) e b);
- d) localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- e) appartenenza degli interventi proposti nel progetto alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2 del presente bando;
- f) proprietà degli edifici su cui sono realizzati gli interventi dei soggetti richiedenti tenuto conto dei contenuti del terzo capoverso del punto A.3 del presente bando;
- g) destinazione dell'edificio oggetto della proposta progettuale alle finalità istituzionali dell'ente richiedente, tenuto conto dei contenuti del terzo capoverso del punto A.3 del presente bando;
- h) per i soli impianti a biomassa: ubicazione al di sopra dei 300 metri di quota sul livello del mare;
- i) livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- j) presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell'intervento;
- k) importo minimo di costo del progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al punto B.3) rappresentato nella domanda di partecipazione al presente bando pari a euro 20.000,00 (ventimila);
- l) avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- m) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;
- n) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando.

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli enti gestori dei parchi regionali.

Ogni ente può presentare fino a 3 (tre) domande di partecipazione, ognuna relativa ad un edificio di proprietà fatto salvo quanto specificato al punto A.3, terzo paragrafo, del presente bando.

Si specifica che ciascuna domanda può riferirsi ad un solo edificio destinato alle attività istituzionali e quindi ad un unico sistema impianto-edificio.

Non possono essere presentate più richieste relative al medesimo immobile.

Le domande di partecipazione possono essere altresì presentate dalle Unioni di Comuni, costituite ai sensi del Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000 e dalle Comunità montane che esercitano, per conto dei Comuni, le funzioni di cui al presente bando secondo i contenuti di cui al punto A.3.

La domanda di partecipazione al bando, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente richiedente o da suo delegato, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi online: <http://www.bandiregione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

- dalle ore 10.00 di lunedì 25 ottobre 2021
- fino alle ore 16.00 di venerdì 22 gennaio 2022

Il facsimile di domanda di contributo è esemplificato nell'Allegato 1.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

Sono qui riportate indicazioni generali sull'utilizzo della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia finalizzate alla partecipazione all'iniziativa.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia di registrarsi per tempo al sistema Bandi online e di preparare e controllare tutta la documentazione allo scopo richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema Bandi online, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale tramite SPID, CNS o CIE;
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza;
- 3) Validazione del profilo dell'ente richiedente da parte del sistema informativo entro due giorni lavorativi dalla profilazione.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili indicazioni sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte da parte del Legale Rappresentante o da un suo delegato e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo bando, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni così come saranno riportate nei documenti che saranno prodotti in automatico dal sistema Bandi online e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, unici validi ai fini del presente bando.

Laddove richiesto, quindi, il modulo deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato e ricaricato a sistema.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi online.

C.1.a Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.b Dati e allegati richiesti

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) atti di approvazione della proposta progettuale;
- b) progetto di intervento (livello minimo richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- c) elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto;
- d) scheda sintetica della proposta di intervento (Allegato 2);
- e) relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- f) attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- g) facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- h) quadri economici dell'intervento (Allegato 3);
- i) cronoprogramma relativo all'intervento (esemplificazione nell'Allegato 4).

Gli allegati, richiamati ai punti d) ed h), sono disponibili online per la compilazione e il successivo salvataggio in formato pdf prima di accluderli alla domanda.

Nella domanda devono inoltre essere dichiarati:

- la proprietà dell'edificio sul quale si intendono realizzare gli interventi proposti;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto della tempistica e della procedura previste dal bando;

- la non recuperabilità o compensabilità dell'IVA sulle voci di costo ammissibili;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alle lettere a) e b) e che sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico.

Il richiedente deve inoltre dichiarare se gli interventi proposti oppure opere ad essi riconducibili sono stati candidati su altri bandi di finanziamento statale, regionale o comunitario o di altri organismi pubblici, nel caso indicandone gli estremi e allegando il quadro economico presentato.

C.1.c Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, del DPR n. 642/1972.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla *Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome* della Direzione Generale *Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni* di Regione Lombardia che può anche avvalersi del supporto tecnico di ARIA S.p.A..

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel punto B.5.

Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza dei dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.b.

C.3.c Valutazione delle domande

Ogni intervento è valutato applicando i parametri di cui all'"Allegato A – Criteri di valutazione" del presente bando.

In esito alla valutazione è attribuito ad ogni intervento ammissibile un punteggio utile alla formazione della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse economiche.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e del relativo piano di assegnazione del contributo con apposito provvedimento e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della

Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandiregione.lombardia.it) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Il provvedimento contiene:

- l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato;
- l'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

Nella costruzione della graduatoria si tiene conto della riserva finanziaria prevista per i piccoli comuni di cui al paragrafo A.4. Nel caso in cui la relativa riserva di 5.000.000,00 di euro non sia esaurita per i progetti ammessi, le risorse rimanenti sono messe a disposizione delle domande presentate dagli altri soggetti richiedenti fino all'esaurimento dell'intera dotazione finanziaria del bando.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.4 del presente bando.

Gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

C.3.d Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile dell'iniziativa.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta il rigetto della domanda.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è erogato all'ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- seconda quota, all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- saldo, fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute.

L'erogazione delle quote di contributo oltre che delle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione del bando.

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo

Nei termini indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando il modulo "Atto di accettazione", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'Allegato 5.

Il modulo deve essere completo del Codice Unico di Progetto – CUP dell'intervento.

Il Responsabile dell'attuazione procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione.

C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo

La seconda quota di contributo è erogata a seguito dell'aggiudicazione ed avvio dei lavori, in base al Quadro economico risultante dalla procedura di gara.

Il beneficiario trasmette entro 30 giorni dalla consegna dei lavori, unitamente al modulo di richiesta della seconda quota, esemplificato nell'Allegato 6, la seguente documentazione:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- documentazione relativa all'approvazione del progetto esecutivo delle opere e relativi elaborati;
- copia del progetto esecutivo;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori.

Oltre alla documentazione di cui sopra deve essere prodotto un elaborato dal quale emerga, in esito alle procedure di aggiudicazione, il valore di contratto delle opere ammissibili a finanziamento secondo i contenuti del punto B.3 (spese ammissibili) del presente bando, nonché delle relative e correlate somme a disposizione.

Il Responsabile dell'attuazione procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo

Entro 90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione la "Richiesta di Erogazione del Saldo" secondo il modulo reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle spese ammissibili finali.

Il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo dei quadri economici finali relativi all'intervento;

2. certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
3. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti i Quadri Economici Finali, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento (nell'Allegato 8 si riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della rendicontazione finale).
L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:
 - numerazione e data dei titoli di spesa;
 - ragione sociale del fornitore;
 - oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
 - importo con indicazione del valore imponibile;
 - valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
 - indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
 - estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
4. documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1.a e delle principali opere realizzate;
5. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.

Il modulo di richiesta del saldo, presente nella pratica online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online; si riporta, a titolo di rappresentazione, il relativo modulo nell'Allegato 7.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro 60 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese deve rispettare quanto prescritto in termini temporali ai punti B.3 e B.4.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La documentazione per la rendicontazione degli interventi realizzati deve essere allegata alla domanda di erogazione del saldo del contributo di cui al precedente punto C.4.a.3.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

Eventuali modifiche ai progetti sussidiati, nei limiti di cui al d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

In ogni caso le variazioni non possono dare luogo a incrementi del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici ma non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

D.1.a Pubblicità del contributo regionale

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia. Le istruzioni riguardanti la cartellonistica, il logo di Regione Lombardia e i font relativi saranno opportunamente comunicati ai beneficiari;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;

- modifica della destinazione d'uso dell'edificio a finalità non istituzionali dell'ente proprietario;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza si procederà con provvedimento del Responsabile dell'attuazione.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario può chiedere proroga dei termini temporali definiti dal presente bando attraverso invio dell'apposito modulo di richiesta al Responsabile dell'attuazione.

Nel modulo, presente su Bandi online (Allegato 9) sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini.

Alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

La proroga può essere disposta con provvedimento motivato del Responsabile dell'attuazione.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Capacità annua addizionale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (in kWh);
- Capacità annua addizionale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in kWh);
- Superficie climatizzata attraverso i sistemi sussidiati.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente pro tempore della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni/bando-rigenera>

e sul sito web della piattaforma bandi on line, all'indirizzo:

www.bandiregione.lombardia.it

Informazioni sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta ai seguenti numeri telefonici:

02 6765 5541

02 6765 2397

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica: bando_rigenera_entilocali@regione.lombardia.it.

Sul sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

TITOLO	BANDO Ri-Genera
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia ha previsto un bando per la erogazione di sovvenzioni per l'installazione di soluzioni impiantistiche per gli usi energetici riguardanti la climatizzazione la produzione di acqua calda sanitaria l'illuminazione interna e la distribuzione di energia per le utenze elettriche degli edifici degli enti locali destinati alle finalità istituzionali.</p> <p>Gli interventi devono prevedere l'utilizzo preminente di sistemi che utilizzano fonti rinnovabili.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi integrativi per il risparmio energetico sull'involucro edilizio.</p>
TIPOLOGIA	Contributo in conto capitale a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché enti gestori di parchi regionali istituiti.
RISORSE DISPONIBILI	14.400.000 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo per ogni intervento ammesso viene concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a un massimo di 200.000,00 euro per installazione di impianti per gli usi energetici di climatizzazione, di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto di intervento; - fino a un massimo di 200.000,00 euro per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio. <p>Il contributo è erogato agli enti beneficiari secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima quota per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; • la seconda quota all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;

	<ul style="list-style-type: none"> • il saldo fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori.
DATA DI APERTURA	25/10/2021
DATA DI CHIUSURA	22/01/2022
COME PARTECIPARE	<p>Ogni richiedente può presentare fino a tre domande di partecipazione, ognuna riguardante un unico edificio.</p> <p>La modalità di presentazione della domanda è telematica: essa è presentata sulla piattaforma "Bandi online", ove sono disponibili una procedura guidata di compilazione e i facsimili degli allegati a corredo.</p> <p>La determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria avviene applicando i seguenti criteri:</p> <p>A) appartenenza alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e valutazione dell'indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611 Valore massimo attribuibile 1 punto</p> <p>B) ubicazione nell'ambito di un parco regionale istituito Valore attribuibile 1 punto</p> <p>C) incremento dell'energia rinnovabile prodotta Valore massimo attribuibile 2 punti</p> <p>D) categoria di zona climatica Valore attribuibile 1 punto</p> <p>E) caratteristiche emissive dei sistemi di generazione Valore attribuibile 1 punto</p> <p>F) sinergia con interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi. Valore attribuibile 2 punti</p> <p>Nel caso di parità di punteggio prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>La domanda deve essere corredata da una scheda sintetica descrittiva degli interventi che il beneficiario andrà a realizzare.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa con graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la seguente casella di posta elettronica: bando_rigenera_entilocali@regione.lombardia.it</p> <p>Sul sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.</p>

	Numeri per informazioni sul Bando: 02 6765 5541 02 6765 2397
--	---

() La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile dell'attuazione, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO RI-GENERA</i>	Dal 25 ottobre 2021 h. 10.00 fino al 22 gennaio 2022 h. 16.00

D.11 ALLEGATI

- Allegato A – Criteri di valutazione
- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8 – Rendicontazione spese
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini